

Pasqua volume 1

LA PRIMA PASQUA, OGGI

Era circa il 1200 avanti Cristo, quando in Egitto regnava Ramses II. All'interno del panorama mondiale delle nazioni, l'Egitto era l'unica che oggi potremmo definire tale. Era di fatto l'unico regno con estensione tale da dirsi nazione. Lo potremmo paragonare agli attuali Stati Uniti d'America, Russia o Cina.

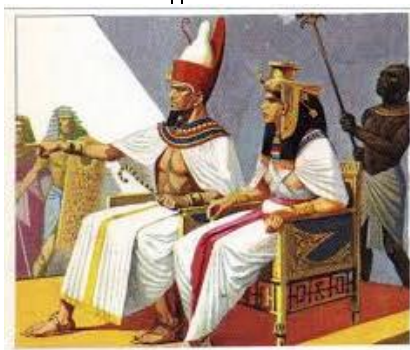
L'Egitto ebbe un contraccolpo, piccolo se guardiamo alla sua storia millenaria, quando il clan dei discendenti di Giacobbe riuscì a piegare la volontà del Sommo Faraone, il dio in terra, e fu dapprima espulso e poi inseguito nel suo esodo da quella terra. Dalla settantina di immigrati di quattro secoli prima, il clan ebraico era diventato un popolo di circa seicentomila persone. La prima Pasqua ci racconta la sconfitta del potente esercito, la sottomissione di chi si riteneva super potenza e si arrogava il diritto di far schiavi gli altri. Nessun regno diviso in se stesso sta in piedi, ci ricorda Gesù (Lc 11,17). Così avvenne per l'Egitto che volle schiavizzare gli "stranieri" che abitavano nei suoi confini considerandoli non degni di cittadinanza. E così sta avvenendo oggi per l'Europa, la nostra Italia e gli stati di religione musulmana che guerreggiano al loro interno (i recenti attentati infatti non sono

solo verso i cristiani, ma anche verso altri musulmani). Siamo divisi (anche nella nostra politica italiana) non perché la pensiamo in modo diverso gli uni dagli altri, ma perché la pensiamo proprio tutti alla stessa maniera: ognuno cerca di tirare l'acqua al suo mulino! E l'acqua finisce o finisce per disperdersi in mille rigagnoli. Invece che cercare di rafforzare il flusso in un unico mulino da cui tutti possono attingere e che tutti devono curare, ognuno si fa il suo mulino, pensando che così non deve render conto a nessuno di come lo fa funzionare. Ma l'acqua? È scarsa. E allora... guerra per procurarsela e così assicurarsi il proprio individuale benessere. *Mors tua, vita mea*. Eggià come nella giungla. Altro che democrazia.

Andar d'accordo con il diverso, con lo straniero non è per niente facile perché ci costringe a cambiare tanto il nostro modo di vivere:

ricordo quanto si guardavano male i "terroristi" o i Veneti, perché vivevano diversamente dai "pulentoni del nord". Ancora questi sguardi razziali non si sono sedati e già si profila una presenza massiccia di stranieri tra noi. Cacciarli via come fece l'Egitto con gli Ebrei? Da allora l'Egitto si è sfiancato per resistere agli urti delle nazioni più forti e oggi, pur autonomo, non è più *leader* tra le nazioni. E allora tenerli e lasciar fare loro quel che vogliono? Abdicare non è la soluzione.

La strada più difficile è quella di chi ascolta l'altro, cercando di capire meglio chi si è e chi è colui che abita presso noi. La strada più difficile, la Democrazia, è quella di far capire che non ci sono "loro" e "noi", ma che qui siamo tutti sulla stessa barca che tutti devono curare e mantenere bella se vogliono starci sopra e perché tutti possano trarne giovamento.



Ogni regno diviso in se stesso va in rovina e una casa cade sull'altra.

(Dal vangelo di Luca 11,17)

Questa è la strada più difficile perché ci impone pazienza e sacrificio. Ma è l'unica che fa frutto. L'Egitto infatti fu salvato e reso economicamente *leader* nel 1600 a.C. circa proprio da un Ebreo: Giuseppe figlio di Giacobbe. Solo quando il potente faraone ascoltò la saggezza di Giuseppe l'Egitto riuscì a non sprecare l'abbondanza e a superare la crisi dovuta alla carestia. E riuscì ad aiutare anche

le popolazioni limitrofe!

La prima Pasqua fu per gli Ebrei l'inizio di un cammino per riacquistare la dignità di persone e di popolo e fu la possibilità per gli Egiziani di riconoscere quegli schiavi come persone. Dio ha liberato il suo popolo e ha dato agli altri popoli il motivo per guardare al piccolo Israele non come a un concorrente, ma un popolo capace di collaborazione e di bene. Ma, ahimè, la storia ci racconta che furono occasioni mancate, perché sia gli Ebrei che gli altri popoli mantennero la logica del contrasto e dell'affermazione di sé contro l'altro.

Dopo tremila anni oggi non sembra esser cambiato nulla. Ecco perché la prima Pasqua, che sfociò nella prima Alleanza con Dio, ha avuto bisogno di un correttivo successivo. Ma questo è un altro tassello... sul "volume 2".

La storia è Maestra, ma di chi sa ascoltare.

Appuntamenti e non solo

COSE DEI PROSSIMI GIORNI

- ◆ **Continua la visita pastorale del Vescovo:** conclude nei giorni 8-10 aprile nelle parrocchie di Asnago e Cantù Asnago la visita pastorale alle parrocchie del nostro vicariato. In quell'occasione tutti coloro che vogliono incontrare **il Vescovo sui temi del lavoro, della politica e dell'economia** possono partecipare all'incontro che si terrà nell'auditorium del Comune sabato 9 aprile alle 9:30.
- ◆ Continuano le **benedizioni alle famiglie** della parrocchia. Saremo nei quartieri San Vincenzo (don Stefano), Freghera Ovest (don André) e Castello B e A (don Luciano). Come al solito vi verrà lasciato un biglietto nella cassetta delle lettere indicante il giorno e l'orario del nostro passaggio. Ringrazio le numerose famiglie che ci hanno già accolto con cordialità. A tutti rinnoviamo gli auguri perché la Pasqua continui a portare benedizione e serenità nei cuori.
- ◆ **Preghiera per le vocazioni:** seguendo le indicazioni di Gesù che invitava i suoi discepoli a pregare perché Dio mandi sempre nuovi, numerosi e santi "operai" o "pescatori" per il regno dei cieli, ricordo qui che **il primo giovedì teniamo la consueta giornata di preghiera davanti all'Eucaristia** per questa intenzione. Tutti sappiamo quanto ci sia bisogno di persone che dedichino disinteressatamente la vita agli altri perché la dedicano totalmente a Dio. Allora primo dovere è pregare perché sorgano tali persone. Il secondo è non spegnere i barlumi di vocazione che possono apparire nelle persone, soprattutto se piccoli o preadolescenti: non si fa il loro bene, perché il loro bene è che seguano quanto Dio suggerisce. Siamo tutti contenti di papa Francesco, ma se i suoi genitori l'avessero sgridato quando da ragazzo manifestò l'idea di poter diventare prete, oggi non sarebbe al timone della Chiesa e sarebbe un uomo tristemente ripiegato su di sé. Oltre alla preghiera davanti all'Eucaristia, la vigilia della quarta domenica di Pasqua (quest'anno sabato 16 aprile) in Diocesi di Como si organizza il **pellegrinaggio per i giovani al Santuario della Madonna del Soccorso** di Lenno (orario presumibilmente nel pomeriggio). Ovviamente nessuno foss'anche bambino o anziano verrà cacciato via se vi prenderà parte.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

- ↳ **Domenica 3 aprile: in albis o "Della Misericordia"**
ore 10:30 : santa Messa solenne animata dai bimbi del 2° Anno di catechismo.
ore 16:00 : Anniversari del Battesimo coi bambini dai 4 ai 6 anni e i loro genitori. In chiesa.
- ↳ **Lunedì 4 aprile**
ore 21:00 : presentazione del GrEst a Lomazzo.
- ↳ **Martedì 5 aprile**
ore 21:00 : coi catechisti del 3° Anno. In casa parroc.
- ↳ **Giovedì 7 aprile** *primo del mese*
lungo la giornata adorazione eucaristica per le vocazioni
ore 16:30 : Adorazione comunitaria + messa a S. Vito
ore 18:00 : coi ministri della Comunione. In casa parroc.
- ↳ **Sabato 9 aprile**
ore 09:30 : incontro col Vescovo Diego, gli amministratori locali, i lavoratori, gli imprenditori. Auditorium comunale.
ore 19:00 : per i ragazzi del 6° Anno cena, film, notte in oratorio.
- ↳ **Domenica 10 aprile**
ore 10:30 : santa Messa solenne animata dai ragazzi del 6° Anno di catechismo. Segue incontro coi loro genitori in casa parrocchiale.
ore 15:30 : coi bambini del 4° Anno e loro genitori, poi merenda e Messa insieme.

Dal **CENTRO AIUTO ALLA VITA** di Cermenate ci chiedono:

tovaglie, asciugamani, lenzuola, giochi in buono stato, vestiti per bambini (4-10 anni), scarpe per bambini e quanto può essere utile per aiutare neo-mamme in difficoltà.



Lotteria del 23° Carnevale Cermenatese

Numeri vincenti dei premi non ancora ritirati:
1349; 4592; 1650; 0326; 3929; 1393; 0941; 0293.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 10 aprile — 3ª di Pasqua, Anno C.

1ª Lettura: Atti degli Apostoli 5,27b-32.40b-41; Salmo: 29;
2ª Lettura: Apocalisse 5,11-14; Vangelo: Giovanni 21,1-19.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

BETTONI LUIGI, di anni 72, il 27 marzo; **BRANCHINI LINO**, di anni 80, il 28 marzo; **TRIPOLI NICODEMO**, di anni 81, il 30 marzo.